

Via libera al decreto aiuti, misure per 14 miliardi

Tra le misure approvate, il rafforzamento del bonus investimenti in beni immateriali 4.0 e la proroga per gli interventi superbonus sulle villette

/ REDAZIONE

Nel "doppio" Consiglio dei Ministri di ieri, con una riunione di mattina e una nel tardo pomeriggio, il Governo ha prima approvato il DL che proroga il **taglio** delle **accise** sui carburanti, in serata pubblicato in Gazzetta (si veda ["In Gazzetta Ufficiale il decreto che mantiene il taglio delle accise sui carburanti fino all'8 luglio"](#) di oggi) e poi dato il via libera a un nuovo provvedimento su energia e investimenti, ribattezzato decreto aiuti e contenente misure per **14 miliardi** di euro.

Come detto dal Premier Draghi in apertura di conferenza stampa, il provvedimento "è molto articolato. L'obiettivo principale è quello di difendere il potere d'acquisto delle famiglie, soprattutto delle più deboli, e la capacità produttiva delle imprese".

Il corposo DL, che in base a una bozza circolata prima del CdM potrebbe essere formato da una cinquantina di articoli, copre infatti **diversi ambiti**, riportati nel comunicato di Palazzo Chigi:

- energia, con misure per ridurre il costo, semplificare ulteriormente i procedimenti autorizzatori per realizzare nuovi impianti e potenziare la produzione energetica nazionale;
- imprese, con misure per assicurare liquidità alle aziende colpite dalla crisi ucraina, fronteggiare il rincaro delle materie prime e dei materiali da costruzione, assicurare produttività e attrazione degli investimenti;
- lavoro, politiche sociali e servizi ai cittadini, con misure contro l'inflazione, nonché per il personale, il trasporto pubblico locale, le locazioni, i servizi digitali;
- enti territoriali;
- accoglienza e supporto economico, con misure sia a beneficio delle persone in fuga e accolte in Italia, sia in favore del Governo ucraino.

Sul fronte energia, come spiegato anche dal Ministro dell'Economia Franco, viene esteso al terzo trimestre 2022 il bonus sociale energia elettrica e gas, già adottato per il secondo trimestre e vengono rafforzati i **crediti d'imposta** in favore delle imprese per **energia elettrica e gas**. In particolare:

- il bonus riconosciuto per il 2° trimestre 2022 alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale per l'acquisto di gas naturale (DL [21/2022](#)) e quello per il secondo trimestre alle imprese a forte consumo di gas naturale (DL [4](#) e [17/2022](#)) passano **dal 20 al 25%**;
- il credito d'imposta riconosciuto per il 2° trimestre alle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica, passa **dal 12 al 15%**;
- il credito riconosciuto per il primo trimestre alle imprese a forte consumo di gas naturale è pari al **10%**.

Si aggiunge un credito d'imposta nella misura del **28%** delle spese sostenute nel primo trimestre per l'acquisto del gasolio da parte degli **autotrasportatori** utilizzati in veicoli di peso superiore a 7,5 tonnellate, di categoria euro 5 o superiore.

Passando ai bonus edilizi, il DL prevede poi che il superbonus spetti anche, in relazione agli interventi su unità immobiliari effettuati da persone fisiche (edifici **unifamiliari**), per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del **30 settembre 2022** siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

Lato **imprese**, tra le misure è poi previsto anche il potenziamento di altri bonus. Per gli **investimenti** in beni immateriali **4.0**, l'aliquota del credito d'imposta previsto dalla L. [178/2020](#) è aumentata, sino al 31 dicembre 2022 o 30 giugno 2023 se è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20% del valore dei beni, dal 20 al 50%. Per la **formazione 4.0**, le aliquote del credito previsto dalla L. [160/2019](#) per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze tecnologiche sono aumentate dal 50 al 70% (per le piccole imprese) e dal 40 al 50% (per le medie imprese).

Ancora, per il **cinema** è potenziato il tax credit sale cinematografiche: si modifica la misura del credito e il suo ambito oggettivo di applicazione, sostituendo il tetto massimo del 20% degli introiti derivanti dalla programmazione di opere audiovisive con il tetto massimo del 40% dei costi di funzionamento delle sale cinematografiche.

Inoltre, sono estese fino al 31 dicembre le **garanzie** in favore delle imprese, anche alla luce del quadro temporaneo europeo sugli aiuti di Stato, e si introducono misure per fronteggiare il caro-materiali e l'aumento dei prezzi dei carburanti e dell'energia.

Assegno di 200 euro a lavoratori e pensionati con reddito sotto 35.000 euro

Per quanto riguarda invece lavoro e politiche sociali, il provvedimento riconosce un assegno per pensionati e lavoratori con reddito inferiore a 35.000 euro per contribuire alle difficoltà connesse al caro prezzi.

Il Governo – come precisato dal Ministro Franco – ha stanziato oltre sei miliardi, diretti principalmente a finanziare il sostegno ai redditi con un bonus di **200 euro**, con "l'aumento del prelievo straordinario" sulle aziende importatrici e produttrici di energia che hanno realizzato extraprofiti grazie ai prezzi energetici, che sale al **25%**.